

Ravenna

Notizie dal territorio

Uil, Sama subentra a Neri

Oggi l'assemblea con passaggio di testimone. «Lascio dopo 16 anni, clima verso i sindacati è peggiorato»

Riberto Neri lascia dopo 16 anni la segreteria provinciale della Uil. Gli subentrerà Carlo Sama, che proviene dalla UilTucs, sindacato del terziario, indicato dallo stesso Neri. Il segretario lascia per raggiunti limiti di età. Resterà comunque nella segreteria regionale del sindacato fino alla scadenza del mandato, prevista tra due anni. Il cambio della guardia è in programma per oggi durante l'assemblea convocata per le 9.30 all'hotel Cube. A suggellare l'importanza dell'assise, la presenza due segretari nazionali: Pierpaolo Bombardieri e Brunetto Boco.

«**A Ravenna**, sono certamente il più longevo segretario provinciale della Uil. In questi 16 anni ho visto il mondo del lavoro, e l'economia in generale, evolversi e non certo in meglio» commenta Neri, che ha 62 anni.

«Il clima verso i soggetti di rappresentanza - aggiunge - è peggiorato e non in maniera ragionata. E' frutto della frammentazione del sistema produttivo. Quindi di tipologie contrattuali



diverse, di esasperazioni negli appalti al massimo ribasso, della parcellizzazione dei problemi».

Per fortuna non si sono incrinati i rapporti con le altre centrali sindacali. «Sono anni di intensi cambiamenti economici, con grandi problemi occupazionali. Siamo stati bravi, tutti, a non esasperare anche i rapporti tra noi, Cisl e Cgil. Anche nella polemica non è mai venuto meno il rispetto e questo rappresenta un grande valore aggiunto per Ravenna. Sono 42 anni che frequento il mondo sindacale, ma non mi è mai capitato di assistere a una fase così difficile. E' un momento complicato, anche da decifrare, e non è finito».

Oltre all'attività sindacale 'tradizionale', la Uil-gestione Riberto Neri si è contraddistinta per una intensa attività di approfondimento dei principali fenomeni economici. Due su tutti: gli andamenti della cassa integrazione e delle retribuzioni su base locale, contribuendo a spiegare gli alti e bassi dell'economia locale.

lo. tazz.